



IST. COMPR. BASSA SABINA
Prot. 0000405 del 09/01/2026
I-6 (Uscita)



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

RIIC82500N

IST. COMPRENSIVO BASSA SABINA



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

9

Risultati legati alla progettualità della scuola

9

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

9

Prospettive di sviluppo

15



Contesto

IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio si trova nel bacino geografico molto eterogeneo definito "Bassa Sabina" zona sud della provincia di Rieti. I 13 plessi sono situati nelle aree collinari e/o montane dei 4 Comuni di Montopoli di Sabina, Poggio Mirteto, Poggio Catino e Salisano. Il bacino di utenza riguarda le popolazioni residenti nei suddetti comuni ed altri quali Castelnuovo di Farfa, Fara in Sabina e Toffia. La stabilizzazione del sistema di collegamento della linea metropolitana FM1 Orte-Fiumicino, con l'incremento di treni locali da Poggio Mirteto verso Roma Fiumicino, ha convinto numerosi residenti nella Capitale a scegliere la Bassa Sabina quale luogo di residenza principale; pertanto sono aumentate nell'ultimo quinquennio le giovani famiglie che usufruiscono dei servizi essenziali, come ad esempio l'asilo nido comunale oltre alle strutture private presenti sul territorio. Un ulteriore incremento di popolazione è stato determinato dall'apertura del centro logistico AMAZON nel comune di Fara in Sabina, che si è sviluppato negli ultimi anni anche con una sezione industriale.

Un'ulteriore risorsa di servizi socio-sanitari ed assistenziali è costituita dalla Struttura riabilitativa dell'AUSL Rieti, sede di Poggio Mirteto per 60 posti letto.000

La maggior parte dei lavoratori è impiegata nel settore terziario. Si rileva tuttavia una progressiva scomparsa delle attività tradizionali; presenza di piccole imprese artigianali e industriali ed un continuo incremento del pendolarismo. Nei Comuni di Montopoli di Sabina e di Poggio Mirteto sono presenti centri di accoglienza per stranieri.

La popolazione studentesca (circa 1100 alunni) presenta un background socio-culturale medio. È presente una forte percentuale di studenti stranieri provenienti in diminuzione dai Paesi dell'Est europeo ed in aumento dai paesi africani; si sta registrando inoltre un incremento di alunni provenienti dal continente asiatico e l'aumento di nuclei familiari disfunzionali e inadeguati rispetto alla funzione genitoriale. I casi di disagio familiare sono in aumento si registrano casi di famiglie, anche di cittadinanza italiana, con situazione economica particolarmente difficile, causata dalla perdita del lavoro e/o dall'attuale crisi economica. I nonni, con situazione economica generalmente migliore dei propri figli, spesso sopperiscono ai disagi familiari. Notevole è il numero di alunni con situazioni di disabilità, disturbi evolutivi. In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Il rapporto studenti-insegnante è inadeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola, visto che tale rapporto è superiore a quello provinciale, regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

I 4 comuni nei quali sono dislocati i 13 plessi scolastici conferiscono un apprezzabile contributo al sistema scolastico, compatibilmente con le risorse a disposizione dei rispettivi bilanci annuali riguardo a:

- manutenzione degli edifici;
- erogazione di vari servizi (mensa, trasporto, utilizzo di spazi e impianti sportivi...);



- risorse economiche;
- progetti integrati.

La Provincia e la Comunità Montana collaborano con le iniziative scolastiche proponendo progetti vari sulla sostenibilità ambientale. La sinergia con il Distretto Sociale Bassa Sabina consente di attuare progetti di inclusione (scuola-famiglia) sia con laboratori sulla genitorialità e sportello di ascolto per docenti, sia attraverso il Servizio di assistenza domiciliare e con il sostegno alla prevenzione di disagio familiare. La scuola ha intrapreso un rapporto sinergico costituendo una rete di collaborazione e confronto sulle iniziative sportive con altre istituzioni scolastiche ed enti di associazionismo. Altre risorse del territorio Fondazioni, numerose Associazioni (es. Pro-loco, Bande musicali, Associazioni Sportive, Culturali e Ricreative) che contribuiscono a titolo gratuito o con limitati versamenti economici. Sono presenti musei, biblioteche, fattorie didattiche, piccole aziende di trasformazione (Frantoi, caseifici, cantine,...), Riserve naturali, monumenti e siti di importanza storica. Si sta operando nella costruzione di una fitta rete di collaborazioni in cui la scuola si pone come centro propulsore di cultura, prevenzione e aggregazione ("Una scuola aperta").

L'Istituto comprensivo è oggi una delle maggiori realtà scolastiche della Provincia di Rieti. Comprende, infatti, n. 13 sezioni di Scuola dell'Infanzia, 34 di Scuola Primaria, n. 20 di Scuola Secondaria di I grado, dislocati su una vasta area, in 13 plessi e su 4 Comuni diversi: Montopoli di Sabina, Poggio Catino, Poggio Mirteto e Salisano; raccoglie anche l'utenza del Comune di Mompeo; si registrano alcune iscrizioni di alunni provenienti dai paesi limitrofi (Torrita Tiberina, Forano, Castelnuovo di Farfa e Toffia).

Risorse economiche e materiali

Gli edifici scolastici sono dotati di spazi sufficientemente idonei allo svolgimento delle attività didattiche. Tuttavia l'incremento della popolazione scolastica richiede un ampliamento ed un adeguamento degli spazi attualmente in uso. Le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili con il servizio scuolabus territoriale o servizio urbano. Quasi tutte le sedi scolastiche sono dotate di:

- Aula informatica;
- LIM;
- Digital board;
- Laboratori;
- Palestra;
- Mensa;
- Spazi esterni.

La totalità delle aule dei plessi della scuola secondaria di I grado e alcune aule della Scuola Primaria sono dotate di Monitor digitali interattivi. Nelle restanti aule sono funzionanti le LIM, presenti anche nelle scuole dell'Infanzia. Si sta progressivamente implementando la dotazione multimediale e didattica di ogni plesso, anche con il contributo economico delle famiglie (che si adoperano nella vendita di oggetti/manufatti in mercatini e pesche; acquisto di diari personalizzati dell'Istituto), della Fondazione Varrone, delle Ditte che forniscono servizi a pagamento (erogazione bevande/cibi), con i fondi europei PON e con la partecipazione a concorsi a premi.



Dal 2022 si è rivelato fondamentale l'apporto della progettazione nell'ambito di **SCUOLA FUTURA** con l'implementazione di dispositivi digitali (dalle digital board collegate in tutti i plessi dell'Istituto fino al rinnovo delle dotazioni informatiche a supporto delle progettazioni PNRR) che progressivamente stanno permettendo di rinnovare *in toto* la tecnologia a supporto della didattica in tutto l'ISTITUTO COMPRENSIVO.

A partire dal 2023 l'attuazione dei **DM/65 e DM/66** ha incentivato da un lato l'ampliamento dell'offerta formativa concentrandosi sullo sviluppo delle discipline STEM E STEAM, dall'altro ha determinato una "nuova stagione" formativa per il personale docente, di cui si tratterà nella sezione dedicata.

La realizzazione degli interventi previsti dal DM 19/2024 ha permesso di intervenire individualmente sulle criticità degli alunni della scuola secondaria di I grado con indubbi effetti positivi sia sul piano del benessere personale che su quello dei risultati scolastici.

Le certificazioni riguardanti l'edilizia ed il rispetto delle norme sulla sicurezza risultano parzialmente rilasciate. Il trasporto con lo scuolabus degli alunni, distribuiti su territori comunali abbastanza vasti, condiziona l'organizzazione oraria delle lezioni. Le risorse economiche di cui la scuola dispone derivano, per la quasi totalità dallo Stato e per una parte, esigua ma molto utile e necessaria, dalle famiglie, dai Comuni, da partecipazione a concorsi e dalle Ditte erogatrici di servizi a pagamento.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il territorio si trova nel bacino geografico eterogeneo che corrisponde alla Bassa Sabina (RI). I 13 plessi sono collocati in aree collinari/montane di 4 Comuni (Montopoli di Sabina, Poggio Mirteto, Poggio Catino e Salisano). L'incremento della popolazione dell'area Sabina è stata fortemente influenzata dai fattori logistici già riportati in precedenza come lo sviluppo del servizio metropolitano Fiumicino-Orte (FM1), il centro di logistica AMAZON la residenza sanitaria riabilitativa per 60 posti letto a Poggio Mirteto

Sebbene il settore primario costituisca in alcuni casi la principale fonte di reddito delle famiglie, la maggior parte dei lavoratori è impiegata nel settore terziario, con incremento del pendolarismo verso la Capitale. Le attività artigianali offrono diverse opportunità di realizzazione lavorativa.

Nei Comuni di Montopoli di Sabina e di Poggio Mirteto sono presenti centri di accoglienza per stranieri.

La presenza sul territorio di numerosi monumenti di interesse storico-culturale e riserve naturalistiche ha caratterizzato anche la progettazione dei Bandi PON a partire dalla prima progettualità del 2014-2020 ed in linea cronologia, l'attuazione del programma SCUOLA FUTURA ed i **DM 65/66 del 2023**.

Vincoli

Il background della popolazione studentesca, pari a circa 1200 alunni, è di livello socio-culturale medio. La percentuale di alunni stranieri, stimata intorno al 15% e lievemente superiore al dato provinciale, è costituita principalmente da alunni provenienti dall'Est Europeo (in decremento), dall'Africa e dal continente asiatico.



I casi di disagio familiare sono in aumento, soprattutto laddove la situazione economica è resa precaria dalla perdita del lavoro e dalla contingente crisi economica nazionale, sulla quale si è innestata la fase pandemica ad acuire tali dinamiche. Il disagio diffuso riguarda prevalentemente situazioni di disabilità e disturbi dell'età evolutiva.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Sul territorio sono presenti musei, biblioteche, fattorie didattiche, piccole aziende di trasformazione (frantoi, caseifici, cantine...), riserve naturali, monumenti e siti di importanza storica. Si sta operando nella costruzione di una fitta rete di collaborazioni in cui la scuola si pone al centro. Essa si indirizza in particolare verso il cosiddetto “terzo settore” con:

a) Associazioni sportive, Associazione Amici del Museo di Poggio Mirteto, Associazioni Pro-Loce, Associazioni di indirizzo storico-culturale e musicale, Banda Nazionale “Garibaldina “ di Poggio Mirteto, A.R. C.I., AVIS Comunale di Poggio Mirteto.

Nell’ambito delle iniziative tese all’ampliamento dell’offerta formativa (come ad es. PON) sono numerose le progettualità che interagiscono con le seguenti realtà culturali del territori

- Biblioteche comunali e statali
- Museo dell’Olio di Castelnuovo di Farfa

- Museo Archeologico di Fara in Sabina

- Museo Civico Archeologico di Magliano in Sabina

- Biblioteca Statale Monumento Nazionale di Farfa

- Museo delle Arti e dei Mestieri di Poggio Mirteto

- Museo civico di Poggio Mirteto

- Osservatorio Astronomico “O.M. Corbino” di Mompeo

- Palazzo Baronale Orsini-Naro Mompeo



- Castello Comune di Poggio Catino
- Castello Orsini Montenero Sabino
- Museo Civico Diocesano di Poggio Mirteto
- Tancia Hostel House di Monte San Giovanni

Vincoli

I vincoli che si possono ravvisare attengono non solo alla sfera economica ma, più criticamente, alla sfera culturale stessa. Il problema che si ravvisa con maggiore frequenza, infatti, è circoscritto prevalentemente alla modesta percezione di vivere in un luogo circondato dalla bellezza e dalla cultura. La battaglia messa in campo dalla scuola (attraverso risorse reperite sul piano regionale, statale ed europeo) è volta proprio al potenziamento dei discenti nell'acquisire tale consapevolezza.

Dal momento che l'Istituto ha plessi in quattro Comuni è difficile trovare spazi e occasioni di condivisione per tutta la comunità educante.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Lo status socio-economico nel suo complesso; le dimensioni relativamente limitate della comunità scolastica e i rapporti abbastanza stretti che ne derivano tra le istanze sociali e il territorio; il carattere ancora "rurale" dell'utenza che risulta abbastanza impermeabile alle problematiche sociali più tipiche delle aree urbane (micro-violenza, bande minorili, bullismo e cyberbullismo).

Vincoli:

Il crescente impoverimento della classe media; le difficoltà che emergono nell'epoca post-covid nei rapporti genitori - figli e la criticità nei rapporti tra i genitori e l'istituzione scuola (rispetto dei ruoli, riconoscimento sociale e culturale della scuola); in alcuni plessi la pressione crescente dell'immigrazione che richiede una particolare attenzione al momento dell'inserimento, spesso tardivo e in corso d'anno. Pur nella complessiva integrità del tessuto sociale cominciano ad emergere piccoli fenomeni di bullismo e la presenza di aggregazioni minorili dedite al vandalismo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il contatto diretto con le istanze istituzionali del territorio; il ruolo della scuola a livello di polo sociale e culturale che è ancora particolarmente sentito a livello di comunità

Vincoli:

Territorio disomogeneo, esteso nell'area di competenza di 5 comuni, con plessi di non facile accesso. Da cui la pendolarità di bambini anche piccoli con disagi organizzativi ricorrenti. Incidenza dell'immigrazione in alcuni plessi



stante la facilità di spostamento verso Roma; questa immigrazione comporta la presenza di alunni NAI in tutti gli ordini di scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'incremento fortissimo delle dotazioni tecnologiche della scuola, nel periodo del COVID e successivamente grazie ai fondi del PNRR; la collaborazione costante con gli enti proprietari degli immobili;

Vincoli:

alcune strutture scolastiche sono ormai obsolete e mal si prestano alle esigenze della didattica moderna malgrado l'impegno degli enti locali ad intervenire; non tutti i plessi hanno impianti sportivi adeguati; non tutti i plessi hanno aule speciali adeguate; la scuola manca di uno spazio comunitario abbastanza grande da permettere lo svolgimento delle manifestazioni (per es. il collegio dei docenti deve essere tenuto in palestra per mancanza di un locale più grande)

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di molti docenti giovani; la disponibilità anche dei docenti giovani a farsi coinvolgere in ruoli di middle management; la costante acquisizione da parte del personale di competenze aggiornate e funzionali all'attività della scuola.

Vincoli:

Il meccanismo di selezione dei docenti a t.d. che talvolta porta in classe persone non esperte oppure francamente poco motivate; la quiescenza del DSGA e il subentro di un AA ff all'inizio del corrente anno scolastico; nonostante l'impegno di quest'ultimo, si tratta di un passaggio importante sia per la complessità dell'istituto che per la peculiarità del momento (finanziamenti europei); il progressivo ritiro per quiescenza di docenti di grande spessore e di forte presenza che, in ruoli chiave, hanno contribuito in modo significativo al funzionamento dei plessi scolastici



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

L'attenzione della scuola alla necessità di incrementare le competenze digitali degli alunni e degli studenti nasce dalle criticità emerse dal periodo del COVID quando sono emerse da una parte l'impreparazione infrastrutturale di molte scuole e dei territori e dall'altra l'ignoranza tecnica e la carenza di strumenti delle famiglie (connessioni, dispositivi, competenze adeguate). Gli interventi emergenziali prima e le azioni messe in campo poi con i fondi PNRR hanno permesso di ridurre il gap iniziale anche se si devono rilevare carenze e ritardi soprattutto nelle zone più isolate e presso le famiglie con minori risorse economiche, culturali e sociali (per es. le famiglie di recente e recentissima immigrazione).

La scuola ha portato a termine tutti i progetti finanziati con i fondi PNRR e finalizzati al potenziamento a vario titolo delle competenze digitali:

- Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM (Avviso n. 108012 del 13/05/2021);
- Realizzazioni di reti locali (Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021)
- Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (Avviso n. 38007 del 27/05/2022): acquisto di strumentazione tecnologica (Digital board, tablet) e di arredi funzionali per i 6 plessi della scuola dell'infanzia dell'istituto);
- Piano Scuola 4.0 – Next Generation Classroom per la trasformazione degli ambienti didattici;
- DM 65/2023 – Nuove competenze e nuovi linguaggi (per il potenziamento delle competenze nelle discipline STEM e nella competenza in lingua straniera anche tramite la metodologia CLIL);
- DM 66/2023 - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Tutti i target prefissati sono stati raggiunti con un forte coinvolgimento dei destinatari; in particolare per il DM 65 sono state organizzate aperture straordinarie della scuola per es. di sabato o nei periodi delle vacanze, arricchendo le attività del valore aggiunto di un coinvolgimento costante delle famiglie. L'impostazione generale di una didattica laboratoriale del fare ha segnato il grande successo di queste iniziative soprattutto con i bambini della scuola primaria che hanno avuto modo di apprendere in situazioni di gioco e di momenti creativi.

Questi percorsi si sono rivelati utili per la preparazione alle due grandi sfide attuali: l'attenta riconsiderazione dell'uso del telefono cellulare e dei suoi effetti sulla crescita psicologica dei giovani e l'introduzione ponderata e accuratamente misurata dell'Intelligenza Artificiale nel mondo della scuola. Oltre a questo, la scuola ha continuato con il progetto, ormai istituzionalizzato, della preparazione degli studenti della secondaria agli esami delle competenze digitali ICDL.

Risultati raggiunti



- miglioramento delle competenze digitali degli alunni e dei docenti e, come conseguenza prevedibile, delle famiglie;
 - snellimento e facilitazione di alcune dinamiche della vita scolastica: l'uso delle piattaforme (oltre al registro elettronico) ha reso più agevoli le comunicazioni tra la scuola e le famiglie;
 - uso di risorse didattiche digitali come la versione elettronica e/o online dei libri di testo che può permettere di alleviare il problema del "peso" fisico dei libri;
 - la disponibilità di risorse didattiche multiple per rendere più avvincente e coinvolgente la proposta didattica (es. i "documenti autentici")

Evidenze

Documento allegato

FUTURAPNRR_estratto_attività_DM65-2023.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Nel triennio la scuola ha visto aumentare in modo significativo il numero degli alunni e degli studenti con BES certificati come anche l'aumento dei ragazzi con DSA e l'entità di quella che si può definire una zona "grigia" nella quale si trovano alunni non certificati (non certificabili per l'opposizione dei genitori) che però dimostrano disagi evidenti bisognosi di interventi.

Le azioni che hanno interessato l'area della disabilità sono di tipo strutturale (rapporti con l'ATP per la richiesta dei docenti di sostegno, con i comuni per la richiesta degli OEPAC, con le cooperative incaricate del servizio per l'ottimizzazione degli interventi ad esse attribuite).

Particolare attenzione è stata dedicata agli studenti affidati o in tutela dal sindaco con la realizzazione di riunioni di rete allargate.

Nell'effettuazione dei GLO è stata rispettata la nuova normativa che prevede il coinvolgimento di tutti i docenti e di conseguenza la condivisione tra tutti gli insegnanti della presa in carico degli studenti con disabilità.

Sono state realizzate azioni di ascolto e sensibilizzazione nei confronti dei genitori, in particolare di quelli dei bambini della zona "grigia"; altri interventi sono stati effettuati con l'intento di gestire criticità comportamentali soprattutto degli alunni più piccoli (primaria) coinvolgendo attivamente le famiglie, nella convinzione che l'intervento sul bambino con disabilità comporti di necessità un'azione sui genitori che devono essere aiutati nella presa di coscienza.

Tra i bambini con BES vanno annoverati anche i NAI per i quali è stata istituita una commissione specifica che ha elaborato percorsi pedagogici individuali con il coinvolgimento dei teams docenti.

E' stato condotto un lungo lavoro di collaborazione con la Cooperativa Folias che ha gestito due sportelli di ascolto psicologico presso le due sedi della SSIG di Poggio Mirteto e di Montopoli di Sabina aperti a tutti gli utenti della scuola con risultati significativi quanto preoccupanti per la diffusione crescente di disagi psicologici

Risultati raggiunti

- Rinforzo nell'organigramma delle risorse destinate ad operare nel campo dell'inclusione: la funzione strumentale dedicata è stata divisa tra tre docenti, una per ogni ordine con notevole miglioramento della gestione operativa delle singole situazioni anche dal punto di vista tecnico - amministrativo
 - ottimizzazione dei tempi di attuazione delle richieste di sostegno anche tramite la sollecitazione diretta delle famiglie da parte della scuola ai fini delle valutazioni e delle certificazioni;
 - attenzione crescente alle certificazioni in itinere per le quali sono richiesti celermente posti di sostegno in deroga;
 - Partecipazione al Progetto PRIN: Evaluating School Inclusion: a shared quality index for developing a more inclusive education for all dell'INVALSI

Evidenze

Documento allegato

_P.I.-2023_2024_ICBS_per_AS_2024-25.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Oltre alla formalizzazione dei moduli formativi per l'orientamento (di cui al DM 328/2022), l'attenzione si è concentrata sul significato profondo dell'orientamento quale percorso di scoperta delle vocazioni e dei talenti individuali. All'interno di un istituto comprensivo appare meno pregnante la visione sugli sbocchi professionali ed operativi più tipica della scuola secondaria di secondo grado, mentre assume rilevanza la progettazione del passaggio interno primaria > scuola secondaria di I grado e del "salto" nella scuola secondaria di secondo grado.

Per la prima fase, oltre al lavoro costante e capillare di informazione sugli studenti delle classi quinte primarie messo in opera dalle maestre verso i docenti della scuola secondaria, che si rivela fortemente funzionale già dal momento della costituzione delle classi prime della SSIG, rimane il riferimento fondamentale del curriculum verticale che raccorda e vari ordini di scuola e permette il lavoro di assessment a ritroso insieme allo sforzo di progettazione e prospezione verso l'ordine scolastico superiore.

Per quanto riguarda gli studenti della classe terza della scuola secondaria (talvolta anche quelli della classe seconda), la scuola mantiene stretti contatti con le scuole del territorio tradizionalmente oggetto di scelta da parte delle famiglie dei nostri studenti: si organizzano giornate di visita in loco durante le quali i delegati della scuole di II grado presentano la loro formativa, i nostri studenti sono stimolati a visitare gli open days delle scuole superiori; nel caso di indirizzi fortemente specializzati la scuola si adopera per facilitare la presa di contatto ed il passaggio.

Un'attenzione molto particolare è dedicata alla fase di passaggio degli studenti con disabilità: in collaborazione con le scuole superiori di ingresso, per loro sono ideati e realizzati progetti "ponte" che prevedono periodi di conoscenza e di adattamento nelle ultime settimane della classe terza della SSIG e nelle prime settimane del successivo anno scolastico all'interno della scuola secondaria di secondo grado scelta dalla famiglia. Il progetto facilita il distacco dalla scuola di primo grado e l'accompagnamento nell'ordine successivo rende più agevole l'ingresso nella nuova scuola. In alcuni casi questa procedura è stata applicata anche nel passaggio dalla scuola primaria alla SSIG quando è stato ritenuto necessario per la particolare disabilità dell'alunno coinvolto.

Risultati raggiunti

- Open days in loco;
 - diffusione capillare delle informazioni delle scuole secondarie di secondo grado del territorio;
 - inviti alla partecipazione agli open days delle scuole superiori;
 - supporto alle scelte di particolare impegno logistico (es. Liceo Musicale);
 - realizzazione dei "progetti ponte" per gli studenti con disabilità.

Evidenze

Documento allegato

moduli_formativi_orientamento_SSIG.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico

Attività svolte

La prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica si manifesta come prassi educativa quotidiana alla quale si associano interventi specialistici e strutturali come le iniziative realizzate nel quadro del DM 19/2024. In questa cornice è stato individuato un pool di studenti che potevano beneficiare delle azioni di mentoring individuale suscettibili di incidere positivamente non solo sul percorso scolastico degli studenti ma anche sul loro processo di crescita personale. La lotta alla dispersione e all'abbandono tocca anche i contesti familiari, spesso privi di risorse culturali ed economiche. Per queste famiglie la scuola diventa un punto di riferimento essenziale ed è per questa ragione che il nostro istituto ha sostenuto e diffuso il progetto P.I.P.P.I. dell'Università di Padova che, in collaborazione con i servizi sociali locali, ha permesso di realizzare l'ingresso di operatori specializzati nei nuclei familiari con difficoltà.

Nel campo della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo la scuola ha realizzato iniziative di sensibilizzazione per il Safer internet day come il progetto Frena il bullo, nato da un progetto E-Twinning.

Oltre a questo la scuola mantiene contatti costanti con le forze dell'ordine ed ha realizzato incontri finalizzati all'informazione sui rischi dell'uso indiscriminato di internet e dei social con la polizia delle telecomunicazioni

Inoltre la scuola partecipa al progetto "Generazioni Connesse" nel quadro del quale ha elaborato la propria E-POLICY inserita nell'apparato regolamentare dell'istituto.

Risultati raggiunti

- Il miglioramento del rapporto di fiducia tra gli utenti (famiglie, studenti) e la scuola;
 - una migliore definizione dei ruoli rispettivi dei vari attori
 - Una più attenta focalizzazione dei fenomeni connessi al disagio scolastico

Evidenze

Documento allegato

sintesi_evidenze_contrasto_dispersione_bullismo_cyberbullismo.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Nel triennio la scuola ha visto aumentare in modo significativo il numero degli alunni e degli studenti con BES certificati come anche l'aumento dei ragazzi con DSA e l'entità di quella che si può definire una zona "grigia" nella quale si trovano alunni non certificati (non certificabili per l'opposizione dei genitori) che però dimostrano disagi evidenti bisognosi di interventi.

Le azioni che hanno interessato l'area della disabilità sono di tipo strutturale (rapporti con l'ATP per la richiesta dei docenti di sostegno, con i comuni per la richiesta degli OEPAC, con le cooperative incaricate del servizio per l'ottimizzazione degli interventi ad esse attribuite).

Particolare attenzione è stata dedicata agli studenti affidati o in tutela dal sindaco con la realizzazione di riunioni di rete allargate.

Nell'effettuazione dei GLO è stata rispettata la nuova normativa che prevede il coinvolgimento di tutti i docenti e di conseguenza la condivisione tra tutti gli insegnanti della presa in carico degli studenti con disabilità.

Sono state realizzate azioni di ascolto e sensibilizzazione nei confronti dei genitori, in particolare di quelli dei bambini della zona "grigia"; altri interventi sono stati effettuati con l'intento di gestire criticità comportamentali soprattutto degli alunni più piccoli (primaria) coinvolgendo attivamente le famiglie, nella convinzione che l'intervento sul bambino con disabilità comporti di necessità un'azione sui genitori che devono essere aiutati nella presa di coscienza.

Tra i bambini con BES vanno annoverati anche i NAI per i quali è stata istituita una commissione specifica che ha elaborato percorsi pedagogici individuali con il coinvolgimento dei teams docenti.

E' stato condotto un lungo lavoro di collaborazione con la Cooperativa Folias che ha gestito due sportelli di ascolto psicologico presso le due sedi della SSIG di Poggio Mirteto e di Montopoli di Sabina aperti a tutti gli utenti della scuola con risultati significativi quanto preoccupanti per la diffusione crescente di disagi psicologici

Risultati raggiunti

- Rinforzo nell'organigramma delle risorse destinate ad operare nel campo dell'inclusione: la funzione strumentale dedicata è stata divisa tra tre docenti, una per ogni ordine con notevole miglioramento della gestione operativa delle singole situazioni anche dal punto di vista tecnico - amministrativo

- ottimizzazione dei tempi di attuazione delle richieste di sostegno anche tramite la sollecitazione diretta delle famiglie da parte della scuola ai fini delle valutazioni e delle certificazioni;

- attenzione crescente alle certificazioni in itinere per le quali sono richiesti celermente posti di sostegno in deroga;

- Partecipazione al Progetto PRIN: Evaluating School Inclusion: a shared quality index for developing a more inclusive education for all dell'INVALSI

Evidenze

Documento allegato

P.I.-2023_2024_ICBS_per_AS_2024-25.pdf



Prospettive di sviluppo

- L'incremento dei processi di internazionalizzazione con l'adesione e la partecipazione attiva ai programmi E-Twinning e Erasmus+; dall'a.s. 2025-2026 l'istituto ha ricevuto il label di Scuola E-Twinning;
- La presenza sempre più attiva e diffusa nel tessuto sociale con la partecipazione a progetti di supporto alla famiglia e alla genitorialità (progetto P.I.P.P.I, progetto Centro per le famiglie della bassa Sabina con la Cooperativa Folias, supporto alle attività del SAI);
- Rafforzare la collaborazione con gli Enti locali e le istanze sociali attraverso la stipula di Patti di Comunità;
- La ricerca di un contatto costante e sempre più efficace con i servizi disponibili sul territorio (ASL, servizi sociali) e le realtà del terzo settore e dell'associazionismo;
- La promozione delle attività sportive fin dai primi anni di vita con l'adesione a progetti nazionali e regionali (Scuola attive, Valori in rete con la FIGC) e con la collaborazione costante con le istanze locali
- L'attenzione crescente alle problematiche della disabilità e del disagio sociale nonché all'inclusione degli studenti NAI e al supporto alle loro famiglie